

FORLÌ

Il valore della memoria

Nel nome di Sara Pedri Nasce un albo d'onore per i medici scomparsi Con lei Dino Amadori

La ginecologa scomparsa e il celebre oncologo sono i primi dottori che l'ordine di Forlì-Cesena inserirà con una cerimonia il 5 ottobre



A sinistra, il presidente dell'ordine dei medici di Forlì-Cesena, Michele Gaudio, con Sara Pedri: era il 2015 e la giovane neolaureata aveva appena compiuto il classico giuramento di Ippocrate. In alto, Dino Amadori, fondatore dell'Irst di Meldola

di **Valentina Paiano**

Il 5 ottobre, l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Forlì-Cesena darà vita a un momento di grande valore simbolico e umano, istituendo un 'albo d'onore' destinato a celebrare i professionisti che si sono distinti per i loro meriti scientifici e umani. I primi due nomi ad essere inseriti in questo prestigioso registro di benemeriti sono figure profondamente diverse, ma accomunate da un destino professionale che ha segnato la comunità medica locale e nazionale: il professor Dino Amadori, oncologo e fondatore dell'Irst di Meldola, e la giovane dottoressa Sara Pedri, ginecologa forlivese scomparsa nel 2021 a Cles, in Trentino, dove si sarebbe tolta la vita gettandosi in un torrente a seguito dei maltrattamenti in corsia.

«**Quando** un medico scompare - ha spiegato Michele Gaudio, presidente dell'Ordine - non è più possibile mantenere l'iscrizione all'albo ordinario. Per questo, abbiamo pensato di crearne uno che conservi il ricordo dei tanti colleghi scomparsi. I primi due selezionati sono Dino Amadori e Sara Pedri, proprio per il contrasto tra le loro carriere: una portata avanti fino all'ultimo giorno con dedizione, e l'altra tragicamente interrotta». Amadori, una farfalla che ha percorso un lungo cammino e Pedri una crisalide che non ha potuto ammirare le sue ali.

Il caso di Sara è ormai alle fasi finali del processo presso il tribunale di Trento, in cui sono imputati il primario Saverio Tateo e la sua vice Liliana Mereu, accusati di maltrattamenti a vari sani-

tari di Ginecologia. Tra i casi al vaglio dei giudici c'è anche quello di Sara, che scomparve all'indomani delle dimissioni rassegnate all'azienda sanitaria trentina. Gaudio ha di lei un ricordo particolare: «Era il 2015 e, come faccio sempre durante la cerimonia del giuramento di Ippocrate da parte dei nuovi medici, chiesi a tutti i neolaureati presenti quale fosse il loro obiettivo professionale. Sara rispose senza esitazioni che voleva fare la ginecologa. Mi colpì subito per la sua sicurezza e la solarità».

L'ordine si è posto un obiettivo importante: «Con questa scelta vogliamo mantenere alta l'attenzione sul caso di Sara. I giovani medici devono essere aiutati e formati, non vessati. Vogliamo che episodi come questo non si ripetano più».

La famiglia Pedri sarà presente alla cerimonia del 5 ottobre. «Questa decisione da parte dell'Ordine è nobile e lancia un messaggio importante - sottolinea Emanuela, sorella di Sara -: il mobbing purtroppo fa ancora vittime e sensibilizzare le persone su questo tema è essenziale. Quando Sara è scomparsa, un pezzo di noi è morto con lei, lasciando un vuoto incolmabile. Questo riconoscimento ufficiale, le recenti tesi di laurea sulla sua vicenda, infine lo spettacolo a lei dedicato: ogni volta aggiungiamo un nuovo tassello al nostro puzzle, un modo per mantenerla viva nei nostri cuori. Sara ci guida ogni giorno verso nuovi orizzonti». Emanuela è presidente di una nuova associazione, Nostos, che si occupa proprio di «contrastare la violenza sui luoghi di lavoro».

L'albo d'onore, dunque, raccoglie storie di dedizione, sacrificio e umanità. La giornata del 5 ottobre sarà poi l'occasione per la premiazione del nono premio letterario indetto dall'Ordine e celebrare i professionisti che festeggiano i 50, 60 e 70 anni dal conseguimento della laurea. Inoltre, si esibirà in un momento musicale la soprano Vera Della Scala insieme al dottor Massimo Fiori.

NEW
MISO NO CONFUSO

NON RICICLARE SCUSE
Anche una sola svista può rovinare il migliore dei risultati.

Nella raccolta dell'organico getta solo scarti alimentari e compostabili.

GRUPPO
HERA

SCARICA L'APP
il Rifiutologo gruppohera.it

IL PRESIDENTE MICHELE GAUDIO

«Conobbi Sara neolaureata: mi colpì, era sicura e solare. I giovani come lei vanno formati, mai più vessazioni»